

# IL GAZZETTINO

MARTEDÌ 6 DICEMBRE 2005

REDAZIONE: 31100 TREVISO - VIA TONIOLO, 17 - TEL. 0422/410270  
FAX 0422/544682 - E-MAIL: treviso@gazzettino.it



## Treviso

All'Ascom atto d'accusa di monsignor Mazzocato contro le degenerazioni consumistiche nella nostra provincia

## Il vescovo: «Il Natale ha perso l'anima»

«Tra un po' accenderemo le luminarie anche ad agosto, io non vado più a fare compere»

### Treviso

"La festa di Natale sta perdendo la sua anima. E' per colmare questo vuoto che si gonfiano sempre di più le sue espressioni esteriori". Sede più opportuna dell'assemblea annuale del Gruppo Giovani Impresa di Ascom-Confindustria non c'era, per il vescovo monsignor Andrea Bruno Mazzocato, per lanciare una riflessione sulle distorsioni del consumismo, che soprattutto a Natale rischiano di oscurare la vera sostanza delle cose. E' il caso di una festività che, magari è il caso di ricordarlo, ha un'origine chiaramente religiosa, ma che negli ultimi decenni ha assunto una connotazione prevalentemente commerciale.

Sul palco del convegno organizzato dai commercianti, il vescovo, secondo il quale i giovani possono e devono essere aiutati a formarsi dal punto di vista personale, culturale e professionale, non ha esitato a parla-



Il vescovo di Treviso monsignor Andrea Bruno Mazzocato

re di "società consumistica", aggiungendo che lui, di acquisti, praticamente "non ne fa più". Ma è stato a margine dell'incontro che monsignor Mazzocato, stuzzicato dai giornalisti, ha lanciato quella che a suo parere è una riflessione su cui dovremmo soffermarci tutti: il senso del Natale. "Natale è una

festa di origine religiosa - ha esordito -. Oggi, tuttavia, stiamo correndo il rischio di smarrire il vero motivo della festa, e di farle perdere la sua anima. E' per colmare questo vuoto che vengono gonfiate le forme esteriori di questa festività. Le luminarie vengono accese sempre prima: accendiamole in

agosto, dato che ci siamo".

Il vescovo è ben lungi dal condannare le espressioni di festa che, ogni anno, si fondono con il Natale, la festa di San Silvestro e l'Epifania: "Fare festa è fondamentale per l'essere umano, questo deve essere chiaro - ha specificato -, ma a patto che si mantenga il motivo ispiratore della festa in questione".

La riflessione, dice il vescovo, deve incentrarsi su questo aspetto, puntare a questo obiettivo, altrimenti ogni commento rischia di trasformarsi in un'inutile polemica. "La questione è di fondo - ha proseguito monsignor Mazzocato -: dobbiamo rimotivare le radici del Natale, cercando di eliminare questo senso di vuoto che c'è. Su questo problema dobbiamo interrogarci tutti: la festa esiste perché alle spalle c'è un evento. Bisogna ritrovare l'anima di questa celebrazione". Il messaggio è lanciato.

Lina Paronetto